

ATTI DI INDIRIZZO

Risoluzione in Commissione:

La VII Commissione,

premessi che:

presso l'Università di Macerata, da circa un anno, si sta creando un clima di tensione, via via crescente, con gravissime conseguenze per gli studenti e per gli insegnanti a causa della decisione del rettore dell'Ateneo che ha deciso la soppressione del corso di laurea in scienze della formazione senza alcun evidente e ragionevole motivazione;

il rettore ha ripetutamente compiuto atti non conformi alle procedure previste per l'università come ad esempio la costituzione di un Comitato di indirizzo che viene usato in alternativa al consiglio di facoltà, il rifiuto di convocare il Senato accademico, la produzione di atti, indirizzati al Ministero, privi di qualsiasi legittimità per avvalorare la tesi della soppressione del corso come « una dichiarazione congiunta » insieme ai rettori delle università di Ancona e Camerino (Macerata); tale situazione sta portando discredito alla stessa università che vanta 700 anni di storia; nonché alla città di Macerata, tanto che la vicenda è costantemente all'attenzione della stampa locale e nazionale;

con la nota di tutti i presidi dell'università di Macerata del 22 ottobre 2001, protocollo n. 144/01 indirizzata anche al Ministro si segnala che « è stato dolosamente sottaciuto il contenuto di decisivi rilievi ministeriali e che non ci sentiamo vincolati a quelle deliberazioni » ed inoltre « da tempo abbiamo lamentato nelle sedi competenti il disagio dei docenti, degli studenti e del personale non docente di fronte ad un *modus operandi* che si è allontanato, giorno dopo giorno, dalle regole procedurali poste a salvaguardia della legittimità degli atti e dei procedimenti amministrativi »;

in data 25 ottobre 2001 gli studenti hanno dato vita ad una manifestazione a

Roma incontrando delegazioni di deputati e senatori delle diverse forze politiche e del Ministero;

il Ministro ha disposto un'ispezione conclusasi recentemente e in data 5 ottobre 2001 per ordine del Ministro con protocollo n. 1580 sono stati chiesti al rettore una serie di documenti, da consegnare entro 15 giorni, e che tale termine è stato anch'esso disatteso e con esso tutti gli adempimenti che il rettore avrebbe dovuto attuare e, visto che il Ministro ha spiegato che « in mancanza delle deliberazioni del Consiglio di facoltà e del Senato accademico la disattivazione del corso deve considerarsi illegittima » e che tali deliberazioni non esistono:

impegna il Governo

ad attivare ogni strumento, secondo i poteri e le prerogative ad esso spettanti, perché sia consentita l'attivazione del corso di laurea in scienza della formazione e affinché sia costituito il relativo Consiglio di facoltà.

(7-00058) « Grignaffini, Calzolaio, Giacco, Duca, Ruggieri, Bertucci, Giulio Conti, Gasperoni, Raffaella Mariani, Abbondanzieri ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta orale:

LO PRESTI, FRAGALÀ, CATANOSO, CANNELLA, SCALIA e FATUZZO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto legislativo n. 214, del 27 giugno 2000 è stata stabilita la ricon-